

LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

Interrogazione a risposta orale:

SAVARESE. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale, al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere — premesso che:

il 19 giugno 2000, dopo che senza preavviso dieci giorni prima erano state iniziate le procedure di mobilità per i 24 lavoratori, veniva apposto un cartello di ferie collettive all'ingresso della General 4 di Pomezia;

la General 4, è una piccola azienda facente parte del gruppo Mistel, di proprietà del signor D'Attoma, a suo tempo dipendente della Urmet;

la General 4, come del resto le altre attività riferibili al signor D'Attoma ed ai suoi familiari, hanno usufruito nel passato di lauti finanziamenti della Cassa del Mezzogiorno e, non si sa quanto per coincidenza, i dieci anni dal finanziamento venivano a scadenza proprio nel maggio 2000;

la crisi della General 4 si inserisce in un territorio, quello pometino, già sfiancato da continue crisi di deindustrializzazione — uno per tutti l'ultimo esempio che riguarda l'Abb, oggetto di atti di sindacato ispettivo ancora senza risposta —:

se siano a conoscenza della grave situazione che interessa i lavoratori della General 4;

come intendano operare per garantire ai lavoratori, peraltro disponibili a soluzioni negoziali non eccessivamente penalizzanti, una dignitosa gestione della vertenza, dal momento che, secondo quanto risulta all'interrogante, negli incontri tra proprietà e lavoratori svoltisi presso la Federlazio, si sarebbe manifestata da parte della proprietà arroganza ed indisponibilità.
(3-05997)

Interrogazione a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale, al Ministro delle pari opportunità, al Ministro della solidarietà sociale.* — Per sapere — premesso che:

l'Azienda ospedaliera di Legnano e le organizzazioni sindacali di comparto in contrattazione decentrata stanno applicando il contratto di settore e per quanto riguarda l'applicazione dell'articolo 47 (Produttività collettiva) hanno stabilito i criteri di erogazione;

la produttività è un fondo erogato legato alla realizzazione di obiettivi e di progetti dell'azienda ed essendo un premio per la produttività viene erogata in relazione alle giornate di presenza;

in corso di trattativa decentrata si tendeva a riconoscere la maternità obbligatoria come presenza ma l'opposizione dell'amministrazione ha fatto sì che venissero equiparate ad effettive giornate di presenza: le assenze per infortunio, ferie, permessi sindacali, permessi ex articolo 21, recuperi compensativi ma non l'assenza di maternità obbligatoria;

l'accordo non è stato firmato dai delegati sindacali delle Rappresentanze di Base —:

quali iniziative intendano intraprendere a sostegno dei diritti delle madri lavoratrici anche in considerazione del fatto che l'assenza di maternità obbligatoria è un diritto riconosciuto a tutte le lavoratrici.
(4-30751)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta scritta:

ALOI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

gli istituti di ricerca e sperimentazione agricoltura attendono da tempo la nomina degli organi del consiglio per la

ricerca e la sperimentazione in agricoltura, istituito con decreto legislativo 18 dicembre 1999;

l'istituzione di detto consiglio è di fondamentale importanza per evitare che gli istituti di ricerca siano abbandonati a sé stessi, privi di risorse economiche e, certamente, senza concrete possibilità operative -:

quali urgenti iniziative il Ministero interrogato intenda assumere per evitare il protrarsi di questa difficile situazione, che, al contrario, va convertita in attuazione concreta delle indubbie potenzialità di cui è dotato l'I.r.s.a. (4-30754)

* * *

PUBBLICA ISTRUZIONE

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della pubblica istruzione, per sapere – premesso che:

con i decreti interministeriali 41/1999 e 139/2000, sono stati determinati i compensi spettanti ai componenti delle commissioni giudicatrici degli esami di Stato;

detti compensi si compongono di una quota forfettaria lorda riferita alla funzione (2.223.000 per il presidente, 1.624.000 per i membri esterni, 710.500 per i membri interni – indipendente dalla distanza tra sede d'esame e sede di servizio –) e di una quota forfettaria per trasferta – stabilita in deroga alla normativa generale sulla indennità di missione del personale statale –;

al contrario per i presidenti delle commissioni d'esame di scuola media è prevista solo una indennità di missione, calcolata nel rispetto della normativa generale (decreto del Presidente della Repubblica n. 513/78 e decreto del Presidente della Repubblica n. 395/88) che, nel caso specifico, – distanze inferiori o di poco superiori ai 10 km, missioni comun-

que brevi e sempre inferiori alle 12 ore – si traduce in un compenso assolutamente irrisorio;

molti presidi di scuola media, dotati di abilitazione per le scuole superiori, scelgono di partecipare come membri esterni alle commissioni giudicatrici degli esami di stato, percependo così, con impegni e responsabilità non certo superiori, compensi molto più alti;

ancora, per quanto riguarda più in generale l'indennità di missione del personale scolastico, va evidenziato che le trasferte e le missioni di questa particolare categoria di impiegati statali si sostanziano, in maniera quasi esclusiva, in un servizio di assistenza e controllo di grande responsabilità, soprattutto in occasione delle gite di istruzione; in questi casi le gratuità per gli accompagnatori concesse dalle agenzie di viaggio configurano la circostanza di « somministrazione gratuita di vitto e alloggio » e portano ad una drastica riduzione dell'indennità;

è di tutta evidenza come la normativa generale delle indennità di missione risulti particolarmente penalizzante per il personale della scuola, almeno nei casi di svolgimento di visite guidate, quando la somministrazione di vitto e alloggio non è a carico della pubblica amministrazione –:

se non ritenga, al fine di ristabilire un giusto equilibrio e rimuovere una situazione di incresciosa penalizzazione a danno dei presidi di scuola media, di prevedere anche per i presidenti delle Commissioni d'esame di scuola media un compenso forfettario riferito alla funzione;

se non ritenga ancora, considerato che in occasione delle visite guidate il personale della scuola svolge ulteriori compiti e assume responsabilità aggiuntive, di prevedere il diritto di un compenso forfettario riferito alla funzione in aggiunta alla modestissima indennità di missione attualmente corrisposta.

(2-02526) « Casinelli, Abbate, Bindi, Bocchia, Carotti, Casilli, De Mita, Duilio, Ferrari, Fioroni, Fri-